

pregiudizio del *Dair*. Nel fine del fecolo dodicesimo, arfero più che mai tali guerre civili, e soprastava al Giappone l'ultimo eccidio, quando *Jorofimo*, figlio di uno de' Principi ribellati, sommettendosi al *Dair*, non solo ricevette da lui la grazia, ma investito del titolo di *Seogun*, cioè *Generalissimo della Corona*, fu spedito alla testa di numeroso esercito con ampia e sovrana autorità, per sedar le contese, ultimar le guerre de' Principi, e stabilire la suprema autorità del *Dair*. Per non perder più il posto, che gli era stato conferito, in vece di adempire le commessioni della carica, ajutò quella fazione, che più vantaggiosa sembravagli a sostenerlo nella dignità: il che riuscìtogli felicemente, seppe gittare sodi fondamenti, sopra i quali poterono i suoi Successori in detta carica erger la loro grandezza. Gl'Imperadori spirituali conservavano ancora qualche parte della suprema autorità nel temporale, innalzando e deponendo a lor talento i *Seogun*. Ma finalmente *Fidojos* (uomo di vilissima nascita, che in appresso si arrogò il nome di *Taiko*, cioè *Gran Signore*) seppe colla grandezza del suo animo, e col merito de' suoi servigi tanto avanzarsi, che nell'anno 1583. il *Dair* gli attribuì il nome di *Quanbukù*, che vuol dire, *il Vicerè, e Primo Governator del Dair*, dandogli in oltre il comando della Milizia, e tutta l'autorità del temporale governo. Tanto bene sepp'egli valersi di questa autorità, che fece deporre le armi ai ribelli, e ristabilì la quiete in tutto l'Imperio: ed a perfezionare la sua impresa non altro mancavagli, che stabilirsi per sempre, e fare che l'autorità sino allora da lui esercitata non uscisse più dalle sue mani. Per arrivare al suo disegno gli venne fatto di persuadere i